

Iniziamo con il Salmo 127. **-Se il Signore non costruisce la casa, invano si affannano i costruttori. -**

La Quaresima come occasione per ripensare al nostro battesimo. Può essere questo il senso della quaresima. Anche i musulmani il 23 Marzo iniziano il Ramadan. Francesco faceva molte quaresime in montagna ed erano momenti di preghiera, per essere sempre più vicino al Signore e per poi ridiscendere ed incontrare i fratelli.

Ripassare il nostro battesimo. Da adulti. Farsi delle domande per capire cosa il battesimo ha significato, e cosa significa per tutta la nostra esistenza. La vita di un battezzato da adulto. Rivedere durante la quaresima il nostro cammino cristiano familiare, ecclesiale. I sacramenti ricevuti da bambini sono fatti per gli adulti.

Che nome date al vostro bambino?

Cosa vuole dire dare un nome ad un altro? Il nome indica una relazione con i genitori ma anche con il mondo e con gli altri.

Cosa chiedete alla Chiesa di Dio?

Ma cos'è la Chiesa di Dio? E' la comunità ecclesiale della quale siamo membri attivi e partecipi. Francesco vuole una chiesa dinamica. Chiedo di fare parte di questa comunità dinamica. Hai un nome nella comunità. Sei importante, sei unico.

Ti hanno segnato con il segno della croce. L'abbraccio della trinità. Abbracciate per tutta la vita dall'amore trinitario. Nel segno di un amore senza limiti. Crocifisso. Un amore trinitario che ti prende tutta l'esistenza e si offre a te bambino e ai tuoi cari. Un amore inclusivo, che tutto e tutti include. E' uscito un libro di Michela Murgia su questo tema. Pensiamo al quadro della trinità di Rublev: tre angeli messi a semicerchio. Un'immagine che fa sentire abbracciate e include tutti. Questa trinità abbraccia di amore inclusivo. Vuole comprendere tutte le scelte della esistenza. Dobbiamo sentircene responsabili e ri-distribuire questa libertà creativa che viene da Dio che non esclude nessuno e che oggi sempre di più abbraccia un mondo sempre più complesso. Nessuno escluso. Tutte le diversità sono abbracciate. Non è importante se siano modalità sacramentali e non sacramentali. Non siamo noi a giudicare giusto e sbagliato.

Poi abbiamo ascoltato la Parola di Dio proclamata nel battesimo perché 'non di solo pane vive l'uomo..' Allora chiediamoci come la Parola di Dio mi ha interpellato nella vita? In che modo condiziona le mie scelte e come mi aiuta a scoprire sempre più la mia identità cristiana? Oggi a 60 anni dal Concilio siamo ancora poco costanti nella lettura della Parola. Nei primi anni post-Concilio c'era più entusiasmo per la lettura della Parola, la preghiera delle ore, il salterio. Con un professore ebreo si parlava del rapporto con la Parola di Dio per Israele (davvero una parola ascoltata che diventa norma per l'esistenza). Gesù ha portato la Parola a compimento. Il discorso della montagna non finirà mai di responsabilizzarci. Gesù era un ebreo credente dobbiamo ripercorrere il suo cammino di ebreo credente. Anche a questo è utile l'amicizia ebraico cristiana.

L'impegno è rendere attiva questa Parola che è arrivata con il battesimo. Interpretarla e dare la nostra risposta. Guardare alla vita dei testimoni, di quelli che nella loro vita hanno davvero scommesso sugli impegni battesimali.

Poi il battesimo prevede l'esorcismo. Bisogna chiedersi cosa vuole dire oggi peccato? Che tipo di peccato? Una libertà non ben gestita e non ben compresa. L'esorcismo per prepararti che nella vita sarai uno che lotta contro il male. La vita si svolge nella lotta tra bene e male. Paolo lo spiega parlando di 'lotta continua

contro il male che non vorrei fare ma faccio' e chiede al Signore di liberarlo. Peccato personale (libertà mal gestita), sociale (comunitario) strutturale. Siamo tutti coinvolti in questa lotta. Per questo la prima domenica di quaresima si legge il brano delle tentazioni.

Poi siamo stati 'immersi' nell'acqua battesimale. Nel nostro rito pochissima acqua (nel rito ortodosso il bambino viene immerso e anche i battisti immergono la persona nella vasca). Immersione ed emersione come sepoltura e resurrezione. Dall'acqua del battesimo all'acqua della notte di Pasqua all'acqua che beviamo. Tutti i simbolismi dell'acqua. Immersione nella vita nuova del Signore.

Tutte queste fasi del rito sono collegate e vanno riprese da adulti per apprezzarne i vari momenti. Tutta la nostra vita è una ginnastica di adesione e divisione, dire sì e poi voltare le spalle. E' il senso della vita cristiana. Nella quaresima bisogna cercare di rivedere tutto questo. Qualificare il nostro atto di fede, cosa significa oggi? Bisogna dare delle risposte da adulti.

Crisma del battesimo. Sei un laico ma sei anche regale, profetico sacerdotale. La tua parola può essere profezia, suggerimento di cose nuove. E' il DNA del cristiano. Nella 'Gaudium et spes' si insiste molto su questo popolo di Dio che è laico ma anche regale profetico sacerdotale. Cosa implicano oggi per la nostra esistenza questi tre aspetti? In relazione alla famiglia, mondo del lavoro, al luogo dove viviamo? Oggi, alla tua età, devi re-interpretare tutti questi impegni, che hai ricevuto da bambino e rinnovato nella cresima. Nel battesimo è raggruppata tutta la nostra esistenza. E' un sacramento che va sempre re-interpretato.

Alla fine abbiamo ricevuto tre doni:

La veste bianca. Da immergere nel sangue dell'agnello (la vita) per restituirla alla fine bianca.

Una candelina. Siete luce e la luce non può essere nascosta. Quali luci mi stanno illuminando? Il mistero del rapporto tra luce e tenebre nella mia esistenza. Non mettere la luce sotto il moggio. Ricevere luce camminare nella luce e fare luce.

E per ultimo la preghiera del Padre nostro. Perché entri davvero nella tua vita quotidiana.

Veste bianca, luce e preghiera. Percorso verso la Eucarestia. Il tutto è un cammino verso il punto culminante: la Tavola del Signore. Il cammino verso la mensa che ti farà diventare corpo di Cristo con la comunità.

C'è un libro di un sociologo di Torino, Luigi Berzano. Si intitola 'Senza più domenica' (postfazione di Derio Olivero). Senza più familiarità con la parola che ci nutre. Senza il bisogno di attingere alla fonte della vita che è l'Eucarestia. E' necessario vivere momenti di comunità sono possibili molte modalità.

La quaresima non è fare piccoli fioretti, piuttosto è ripassare il battesimo ed è molto più complesso. Tutti questi aspetti del battesimo hanno forti implicazioni in tutta la nostra esistenza. Vanno costantemente re-interpretati.